







## SILVESTRONI CONTRO LA CIRCOLARE GABRIELLI

“Dal momento della sua introduzione la circolare Gabrielli ha di fatto scaricato sui Sindaci tutti i problemi della sicurezza portando nei comuni la peggiore burocrazia. 7 su 10 delle iniziative che da sempre caratterizzano la promozione e la valorizzazione delle realtà locali quest’anno rischiano di non avere luogo. Fratelli d’Italia è da sempre il partito dei Sindaci e del radicamento territoriale per questo vogliamo difendere ed implementare tutte quelle manifestazioni che rappresentano la nostra identità e la nostra economia. Da qui l’iniziativa partita in questi giorni, in qualità di capogruppo di FdI in Commissione Attività Produttive, di scrivere a Sindaci ed amministratori del Lazio per condividere la mozione parlamentare proposta dal nostro Presidente Giorgio Meloni e da me sottoscritta insieme ad altri colleghi e soprattutto per proporre loro di adottare ogni utile provvedimento che ci aiuti a sollecitare il Governo ad intervenire in tempi utili per consentire la realizzazione di tutte quelle manifestazioni a cui amano partecipare tante famiglie italiane e che rappresentano le peculiarità e le eccellenze dei nostri territori” lo ha dichiarato in una nota l’On. Marco SILVESTRONI, capogruppo FdI in Commissione Attività Produttive.

Allego testo mozione inviata ai Sindaci, per vostra opportuna conoscenza:

### MOZIONE

La Camera, premesso che:

la sera del 3 giugno 2017, a Torino, durante la proiezione su maxi schermo della partita di calcio di finale della Champions League, l’improvviso scatenarsi del panico tra le migliaia di persone presenti ha avuto conseguenze devastanti in termini di persone ferite, che sono state oltre millecinquecento. In tale circostanza perse la vita anche una donna, Erika Pioletti, deceduta a seguito delle ferite riportate dopo essere stata calpestate dalla folla;

occorre rilevare, tuttavia, che per quanto attiene lo specifico caso accaduto a Torino, esso è almeno in parte riconducibile al fatto che avevano avuto luogo alcune violazioni delle disposizioni adottate dalle autorità locali, in particolare la vendita abusiva di bevande in bottiglia di vetro;

ciononostante, in seguito a quel tragico evento, il 7 giugno 2017 il Capo della Polizia ha ritenuto di diramare ai competenti soggetti istituzionali una circolare, la cd. circolare Gabrielli, contenente le indicazioni per la tutela della pubblica incolumità in occasione di eventi pubblici e per l’ordinato svolgimento delle manifestazioni;

la circolare Gabrielli è stata successivamente integrata da una direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell’interno e da una siglata dal Capo Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, contenenti la prima «Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazione pubbliche», e la seconda «Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety»;

dopo l’adozione del nuovo quadro di previsioni risultante dai citati atti, tutte le iniziative, di tutti i generi e di tutte le grandezze, che sono state organizzate sono state sottoposte a una procedura complessa e complicata sia sotto il profilo burocratico, non tanto nella fase progettuale (progetto di sicurezza) quanto nella fase di valutazione del rischio, sia sotto il profilo dei costi perché è stato richiesto che fossero impegnate risorse finanziarie che sia ove poste a carico degli organizzatori privati, sia ove poste a carico dei comuni, rappresentano un onere eccessivo;

nell’attuazione pratica si è rivelato che le nuove procedure non risolvono affatto il problema del contenimento del rischio ma, anzi, lo aggravano, perché attribuire la valutazione del rischio a una griglia, composta di sole tre fasce si risolve in una categorizzazione grossolana che non tiene conto delle peculiarità delle singole organizzazioni, né della grandezza dei Comuni sia sotto il profilo del

